



Prima Lettura At 3, 1-10

Dagli Atti degli apostoli.

In quei giorni, Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio.

Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio.

Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, li pregava per avere un'elemosina. Allora, fissando lo sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa.

Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!». Lo prese per la mano destra e lo sollevò.

Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio.

Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 18

Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio

I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia
il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte
ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra si diffonde
il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio.

Seconda Lettura Gal 1,11-20

Dalla lettera di san Paolo ai Gàlati

Fratelli, vi dichiaro che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo.

Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri.

Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in

consiglio a nessuno, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco.

In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore. In ciò che vi scrivo – lo dico davanti a Dio – non mentisco.

Canto al Vangelo Gv 21,17d

Alleluia, alleluia.

Signore, tu conosci tutto;
tu sai che ti voglio bene.

Alleluia, alleluia.

Vangelo Gv 21,15-19

Dal vangelo secondo Giovanni.

Dopo che si fu manifestato risorto ai suoi discepoli, quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro:

«Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene».

Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

+ DOMENICA 29 GIUGNO **SANTI PIETRO E PAOLO**

07.45 Lodi e S. Messa (Pietro ed Ezio)

10.30 S. Messa (pro populo)

11.30 *Battesimo di Bertuletti Angelica*

17.45 Vesperi e S. Messa (Ettore)

LUNEDI' 30 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Bombardieri)

09.30 *Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni, IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro*

15.00 *Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttarò*

17.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Fam. Locatelli)

MARTEDI' 1 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (intenzione offerente)

09.30 *Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi*

15.00 *Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti, Locatelli, Sabbio*

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Renato Lavetti)

17.15 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

21.00 *incontro dei preti di Dalmine*

MERCOLEDI' 2 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Francesco)

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Santori Sergio e Giuseppe)

GIOVEDI' 3 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (intenzione offerente)

10.15 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

18.00 Messa al Cimitero (defunti della parrocchia)

VENERDI' 4 LUGLIO

PRIMO VENERDI DEL MESE

ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 17.00

(chi è disponibile segni il proprio turno di adorazione)

07.45 Lodi e S. Messa (Maria Grazia e Fam. Rossi)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Oberti Carlo)

SABATO 5 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Mirella e Giuseppe)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Emilia)

+ DOMENICA 6 LUGLIO

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

10.15 all'ingresso della Dalmine S. Messa concelebrata

dai sacerdoti delle parrocchie di Dalmine e presieduta dal Vescovo

Francesco nel 70° anniversario del bombardamento

dello Stabilimento

17.45 Vespri e S. Messa (in ringraziamento)

LA FESTA DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Pietro e Paolo, due colonne della chiesa, maestri inseparabili di fede e di ispirazione cristiana per la loro autorità, sono sinonimo dell'intero collegio apostolico. Simon Pietro, pescatore di Betsaida, fu chiamato da Gesù Kéfás, Pietra con l'incarico di guidare e confermare i fratelli, nonostante il suo fragile temperamento. La sua caratteristica distintiva è la confessione della fede. E' uno dei primi testimoni di Gesù risorto e, quale testimone del vangelo, prende coscienza della necessità di aprire la chiesa ai gentili.

Paolo di Tarso, persecutore della chiesa e convertito sulla strada di Damasco, è uomo di spirito vivace e di brillante formazione, ricevuta dai migliori maestri. Animato da una grande passione per Cristo, coi suo dinamismo percorre il Mediterraneo annunciando il vangelo di salvezza, specie ai pagani.

Entrambi a Roma riceveranno la palma del martirio e l'unità nella carità, diventando esempio di dialogo tra istituzione e carisma.

PREGHIERA

*Tu, Gesù, lo hai scelto
come la pietra su cui costruire
la tua Chiesa, la comunità
chiamata a continuare
la tua missione fino al tuo ritorno.
Non lo hai fatto perché Pietro
era dotato di particolari competenze
o di risorse acquisite
grazie a corsi di studio superiori.
Non è stata neppure la certezza
di poter contare sulla sua fedeltà,
sul suo coraggio e sulla sua solidità,
in qualsiasi frangente.*

*Tu sapevi bene che ti avrebbe rinnegato
nel momento drammatico
della tua cattura e della tua condanna.*

*No, a muoverti è stata la sua fede,
quella fede a cui egli dà espressione
nel vangelo di oggi, con parole semplici e chiare,
quella fede che non nasce da un percorso personale di conoscenza,
ma da un dono di Dio, da una grazia.*

*Quella fede che si rivelerà più forte della sua fragilità,
dei suoi smarrimenti, della sua presunzione,
quella fede in cui lui stesso ha bisogno di conversione per poter poi svolgere
il ruolo che gli hai assegnato, quello di confermare i suoi fratelli.*

